

VERBALE N. 13

SEDUTA DEL 30/03/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **30** (trenta) del mese di marzo la Commissione Consiliare 7^a è convocata dalla Presidente Bianchi in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 10:30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Audizioni;
- Esame ed espressione di parere sulla Mozione n. 310-22 "Per un mondo senza armi nucleari", proponenti: Donata Bianchi, Mirco Rufilli, Renzo Pampaloni;
- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7^a è presente Catia Pratesi

Per la diretta *streaming* è presente Vieri Gaddi

La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10:30 essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi procede a presentare la tematica del giorno: l'incontro con svariati movimenti associativi, ma anche con realtà istituzionali impegnate a vario titolo sui diritti umani e sulla riflessione sul disarmo, ha portato alla stesura dell'atto presentato in seduta, con il quale si invita il Consiglio Comunale ad impegnarsi in linea con la campagna di Senzatonica. A questo punto, la Presidente saluta e introduce gli ospiti di Senzatonica Alessia Trama e Daniele Santi e Lisa Clark di Beati Costruttori di Pace della Rete Italiana Pace e Disarmo.

Prende la parola Alessia Trama, coordinatrice delle politiche e della ricerca di Senzatonica, che ne illustra le linee guida e le finalità. Senzatonica è una campagna che vede al centro i

giovani di tutta Italia e che promuove il dialogo con i cittadini e le istituzioni al fine di sensibilizzarli sulla questione del disarmo nucleare. Firenze, spiega la Trama, è stata la prima città ad ospitare nel 2011 la mostra itinerante di Senzatomatica, che poi ha coinvolto altre 80 città. All'origine della mostra c'è la richiesta di un trattato internazionale che proibisca le armi nucleari. Grazie al sostegno della città di Firenze e della Regione Toscana Senzatomatica ha potuto partecipare ai negoziati alle Nazioni Unite, con un ruolo di attore nella stesura del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari, adottato nel 2017 ed entrato in vigore lo scorso anno. Alessia Trama conclude il suo intervento ricordando come la finalità delle città italiane sia quella di richiedere al Governo italiano la partecipazione come Stato Osservatore alla 1° Conferenza degli Stati Parti del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari, che si terrà a Vienna nel giugno di quest'anno, partecipazione che rappresenterebbe un'occasione per lo Stato italiano di farsi parte attiva nel dibattito internazionale sul disarmo nucleare.

E' il turno di Daniele Santi, che spiega come Senzatomatica da più di un decennio stia mettendo in guardia dal crescere rischio dell'uso di armi nucleari e del catastrofico impatto umanitario che, in ogni caso, qualsiasi tipo di uso causerebbe. Considerando l'attuale situazione internazionale, il ruolo crescente delle armi nucleari nelle politiche di sicurezza di alcuni paesi, SenzaAtomica insieme a ICAN ha lavorato per convincere i governi a negoziare e aderire al Trattato delle Nazioni Unite sulla proibizione delle armi nucleari. Poiché le armi nucleari sono tornate in cima all'agenda internazionale, c'è bisogno di rafforzare la norma contro l'uso e la minaccia d'uso di questo tipo di armi. Questo Trattato è l'unico strumento che possa mettere questa norma nel diritto internazionale.

Santi conclude il suo intervento ricordando che Senzatomatica e la Rete Italiana Pace e Disarmo rispondono alla crisi della situazione attuale diffondendo la mobilitazione "Italia Ripensaci" e aumentando la pressione politica per perseguire il disarmo nucleare.

Prende la parola Lisa Clark che ricorda il ruolo di Firenze nel percorso del disarmo nucleare in Italia. Giorgio la Pira è stato il profeta di tutte le campagne internazionali, gestite da Enti locali in collaborazione con la società civile. La Pira fu talmente scioccato dai bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki che elaborò tutto il percorso verso la fondazione di associazioni internazionali, ora fuse in un unico organismo internazionale, dove enti e governi possono finalmente parlarsi.

Termina auspicando anche lei, che la minaccia attuale di Putin spinga le città italiane a fare pressione sul Governo, affinché partecipi alla 1° Conferenza degli Stati Parti a Vienna con il ruolo di Governo Osservatore.

Interviene la Presidente Bianchi per ricordare che il 24 aprile ci sarà una marcia straordinaria Perugia-Assisi legata alla guerra in Ucraina, dove è concreta la minaccia dell'utilizzo di armi nucleari.

E' il turno della Vicepresidente Bundu, la quale concorda sul fatto che la responsabilità dei governi dovrebbe andare nella direzione di una maggiore responsabilità, ovvero verso il disarmo totale, che è quello che si chiede nell'atto in esame in questa seduta. La vicepresidente pone una domanda-considerazione agli ospiti presenti: se la minaccia atomica,

quello che sta succedendo in Ucraina, l'allargamento della Nato, la decisione di alcuni paesi, tra cui l'Italia, di aumentare le spese richieste dalla Nato e la votazione a favore dell'invio di armi in Ucraina, non possa portare alla minaccia di scenari catastrofici e se, invece, si possa imparare dalla minaccia attuale. Non basta dire di andare verso il disarmo totale, bisogna non alimentare l'aumento delle spese per la Nato e l'invio di armi in Ucraina.

Prende poi la parola il Consigliere Rufilli che fa una considerazione sulla questione dell'atomica. L'atomica è un tema di attualità, ma in realtà lo è sempre stato da quando è stata usata la prima bomba atomica. Di atomiche ce ne sono tredicimila in tutto il mondo. Questo numero fa pensare a quanto in realtà l'essere umano abbia paura degli altri esseri umani. Altrimenti non avrebbe senso il ricorso crescente ad armamenti in grado di distruggere l'individuo stesso.

Le bombe atomiche ci sono sempre state, come la violenza all'interno di ogni essere umano. Il lavoro che ognuno di noi dovrebbe fare, insieme alla politica, è quello di sensibilizzare l'essere umano a cercare la non violenza come risposta alle azioni che ci vengono fatte.

La politica deve anche creare canali di promozione della pace interiore. Insegnare alle persone a rispondere con la non violenza ad azioni violente. Non può essere solo un atto politico, ma un atto di umanesimo attivo, di insegnamento dell'essere pacifici.

Prende la parola la Presidente Bianchi che riapre il dibattito con gli ospiti di Senza Atomica.

Alessia Trama ricorda due cose: che la mostra di Senzatomatica, è lo strumento principale della campagna per l'educazione alla pace, rivolta a tutti, a cominciare dai più piccoli e che il Trattato entrato in vigore, è l'unico trattato che si impegna a fornire adeguata assistenza agli individui colpiti dall'uso e dalla sperimentazione delle armi nucleari e a occuparsi della politica ambientale per le zone contaminate.

Daniele Santi risponde all'osservazione della Vicepresidente Bundu sul disarmo totale, precisando che Senzatomatica è un movimento contrario all'invio di armi, ma il vero punto di partenza è che le armi nucleari sono il male assoluto: paradossalmente, si può continuare ad inviare armi convenzionali, continuare con le guerre e nello stesso tempo lavorare per la pace. Ma l'escalation nucleare impedirebbe di poter portare avanti tutti gli altri impegni, come l'educazione, la lotta alla povertà e così via.

Cita poi il Papa, per il quale la corsa al riarmo, l'aumento delle spese militari sono causa delle guerre, e non viceversa.

Non ci sono armi sicure. Il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, conclude, non è sufficiente a garantire la sicurezza. Per arrivare ad un disarmo completo ci vuole il Trattato di proibizione delle armi nucleari.

Lisa Clark ricorda che la campagna per il non aumento delle spese militari e la campagna contro l'aumento delle spese militari sono oggetto di interesse nazionale e internazionale attraverso le Giornate di Azione contro le spese militari, che si svolgono annualmente, in collaborazione con il SIPRI che fornisce le cifre di queste spese.

Per quanto riguarda l'invio di armi in Ucraina, i Beati Costruttori di Pace e altre Associazioni unite nella Rete Italiana Pace e Disarmo concordano sul fatto che un paese invaso abbia il diritto di difendersi come meglio crede. Ma l'invio di armi non deve essere la scelta, perché metterebbe in causa l'Italia, che diventerebbe paese belligerante e non potrebbe svolgere azioni più utili come quello di mediatore o di negoziatore.

La Presidente Bianchi, prima di salutare gli ospiti, conclude con una considerazione: non si può affermare che non è pacifista chi difende il diritto del popolo ucraino di difendersi e di resistere,.

Il popolo ucraino ha chiesto aiuto per difendersi, ma anche per riportare la pace, non dimenticando, dunque, le azioni di mediazione, le trattative, le sanzioni.

Chi sostiene la resistenza ucraina può comunque far parte di un movimento che discute sulla necessità di superare gli armamenti nucleari e che agisce per la pace e il rispetto dei diritti umani.

Si passa all'esame della mozione n. 310-2022 "Per un mondo senza armi nucleari" proponenti; Donata Bianchi, Mirco Rufilli, Renzo Pampaloni.

La Presidente Bianchi apre alle eventuali altre sottoscrizioni e passa ad illustrare l'atto.

Questo nella sua struttura riprende un documento fornito da Senzatmica, che sta portando avanti una campagna di sensibilizzazione degli Enti Locali per spingere l'Italia a essere presente alla Conferenza degli Stati Parti del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari. In questo atto è stata investita la Presidenza del Consiglio Comunale, in rappresentanza di tante differenti sensibilità politiche e sociali all'interno del Consiglio Comunale.

La Presidente anticipa un autoemendamento, dopo le disposizioni finali in cui si impegna la Presidenza del Consiglio. Al terzo punto, deve essere tolta la data e lasciato *"a sostenere la partecipazione insieme alla delegazione di "Italia, ripensaci" alla prima Conferenza degli Stati Parti del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari "*.

Prende la parola la Vicepresidente Bundu. Considerato che viene citato l'atto n. 1108/20 dove si chiedeva al Governo italiano di ratificare in tempi rapidi il Trattato di proibizione delle armi nucleari e la rimozione delle armi nucleari schierate in Italia, suggerisce l'emendamento che chiede sia riportato a verbale *"di chiedere l'immediata rimozione delle armi nucleari schierate in Italia"*.

Chiede anche che sia riportato a verbale che *"era stato depositato un atto di SPC, numero 65/2022 che era stato ritirato per fare un atto condiviso"* atto che poneva le stesse richieste e che quindi doveva essere richiamato in questa mozione.

La presidente Bianchi è favorevole che questo sia messo a verbale, ma come prima firmataria non è favorevole ad aggiunte o modifiche dell'atto. Il richiamo ad una risoluzione, richiama la risoluzione in tutte le sue componenti e contenuti. Avere inserito in premessa il richiamo a due atti li rende la cornice di premessa normativa entro cui si colloca l'atto stesso. Per la Presidente la formulazione della mozione in esame è così sufficiente.

Non essendoci altri interventi si passa alla votazione della mozione autoemendata dalla proponente.

Presenti: 7

Voti favorevoli: 7 (BIANCHI, BUNDU, MONACO, RUFILLI, SANTARELLI, SPARAVIGNA, TANI)

Essendoci il voto favorevole di tutti i presenti e l'accordo dei proponenti, l'atto diventa di Commissione.

Si mette in votazione il verbale n. 10 del 09.03.2022. Non essendoci richieste di integrazioni e/o modificazioni il verbale viene approvato.

La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11:46

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 20/04/2022

La Segretaria
Catia Pratesi



La Presidente
Donata Bianchi

